

Riunito a Chieti il Comitato provinciale d. c.

I dirigenti hanno ascoltato la relazione politica del dr. Del Duca

Chieti, 12 dicembre

Nei locali di via Spaventa, si è riunito il comitato provinciale della D. C. di Chieti.

Erano presenti: il segretario provinciale Del Duca, il vice segretario provinciale Artese, il segretario provinciale amministrativo Roccioletti, Baiocchi, Giuliano, De Cinque, D'Amico, Roselli, Penetta, P. Suriani, Chiavegatti, Di Stefano, Angelucci, Giannobile, Capozucco, Spadaccini, Onofri, Gaeta, Carozza, Impicciatore, Cipolla, Giancristofaro, Caputi, Ruzzi e Melena; i delegati provinciali del movimento femminile Nenna d'Antonio, del G.A.D. La Selva, delle « Libertas » Ottaviano; i dirigenti e gli incaricati degli uffici provinciali: De Marinis, Scarpelli, Millemaci e Piccirilli; i segretari di zona: Benedetti, Di Meo, Micomonaco, G. Suriani, De Medio, Basilico, Gagliardi, D'Alessandro, Della Loggia, Pagilaccio e Di Bona.

Sono altresì intervenuti il Sottosegretario di Stato per le PP.TT. on. Gaspari, il sen. A. De Luca e l'on. Bottari.

Il segretario provinciale Del Duca, dopo aver dichiarato aperti i lavori, porge al comitato provinciale il vivo saluto del vice presidente del Senato Spataro, impossibilitato a partecipare alla riunione per urgenti impegni di Partito.

Quindi il sen. De Luca, su proposta dello stesso dr. Del Duca, accolta all'unanimità dal comitato provinciale, assume la presidenza dei lavori e concede la parola al segretario provinciale per lo svolgimento della relazione politica.

Il dr. Del Duca, dopo una breve premessa, ha affermato che « nella totalità dei collegi provinciali abbiamo conseguito un risultato elettorale costantemente al di sopra delle previsioni e nessun candidato designato ha deluso

ma di dover affermare la piena solidarietà del Partito a favore di questi amici ».

Per quanto riguarda i Comuni, il segretario provinciale ha detto che si deve riconoscere che, specie per i Comuni maggiori, lo sforzo compiuto dal comitato provinciale per il conseguimento del massimo dei risultati, ha dato un successo veramente magnifico e forse molto al di là del previsto, specie in quei Comuni ove si è votato con la proporzionale. Infatti, la tesi tenacemente portata avanti dal comitato provinciale nel voler comprendere tutte le forze esistenti nel Partito nelle liste per le elezioni comunali, ha portato a risultati che hanno sicuramente superato le nostre più ottimistiche previsioni. Travolgente il risultato di Casalbordino e di Torino di Sangro, Comuni questi che la D. C. è riuscita a strappare ai socialcomunisti con una percentuale di voti che pare non abbia avuto l'eguale in tutto il territorio nazionale. Magnifiche anche le affermazioni della D. C. a Casoli, a Lanciano e ad Atessa.

« Questi risultati — ha continuato il dr. Del Duca — per unanime valutazione hanno permesso di giungere a tre fondamentali considerazioni: la prima, che la D. C. ormai ha completamente superato le incertezze elettorali nascenti dalla politica di centro-sinistra intesa come la D. C. stessa decise a Napoli nel 1962; la seconda, che la erosione sulla nostra destra ad opera del partito liberale ha ormai cessato di esistere, ed anzi, come giustamente affermava ieri in un comizio ad Orsogna il Sottosegretario Gaspari, nei centri in cui più forte era stata la nostra usura nelle elezioni politiche è già in atto il recupero da parte della D. C.; la terza, è che per la prima volta dal 1946 il Partito Comunista, in occasione delle elezioni amministrative, non solo non ha re-

1

2

3

« nella totalità dei collegi provinciali abbiamo conseguito un risultato elettorale costantemente al di sopra delle previsioni e nessun candidato designato ha deluso l'attesa in esso riposta per l'impegno, l'attaccamento alla D.C., la passione con cui ha combattuto la sua battaglia elettorale, anche quando le prospettive elettorali del collegio erano tali da far ritenere non suscettibile di un utile risultato personale la lotta che andava conducendo.

« Perciò — ha proseguito Del Duca — nel mentre mi compiaccio con gli eletti per il successo conseguito, che premia il loro impegno e la loro fatica, debbo portare, sicuro interprete del vostro pensiero, il saluto e il ringraziamento del comitato provinciale a coloro che, valorosamente, in collegi aprioristicamente perduti, si sono battuti con immensa dedizione per il Partito, dandoci la possibilità di conquistare quella maggioranza assoluta che diversamente non ci avrebbe arriso. Credo di non dover limitare le mie parole a questo ringraziamento,

in atto il recupero da parte della D.C.; la terza, è che per la prima volta dal 1946 il Partito Comunista, in occasione delle elezioni amministrative, non solo non ha registrato quella espansione elettorale che era abituale, ma ha, invece, accusato un sia pur leggero regresso »...

Dopo aver detto che il comitato provinciale può ritenersi giustamente e ampiamente soddisfatto dei risultati compiuti della D.C. in provincia di Chieti, il dott. Del Duca ha concluso dicendo: « A questo punto credo che il nostro grazie più affettuoso e spontaneo deve andare a quanti hanno contribuito a questa brillante affermazione: ai segretari di sezione ed ai direttivi sezionali, che con il loro lavoro oscuro e silenzioso, ma faticoso e produttivo, hanno saputo trasformare la massa dei nostri iscritti in attivisti pronti alla lotta ed all'entusiasmo; ai nostri sindaci e consiglieri comunali, che con i loro consuntivi pieni e con i loro programmi seri presentati in ogni dove, hanno saputo infondere la sicurezza necessaria al nostro elettorato; a voi tutti, amici, che avete saputo impegnarvi più di sempre e al di sopra di ogni aspettativa. Ma un grazie ancora, ed un abbraccio commosso di tutti i democratici cristiani della nostra provincia va ai nostri parlamentari che si sono impegnati nella lotta con il loro entusiasmo e la loro esperienza ed hanno saputo infiammare, entusiasmare tutti, con i loro discorsi pieni di fervore giovanile, ma soprattutto con l'esempio di una vita di lavoro, di onestà al servizio da sempre, e ci auguriamo per sempre, di questa nostra terra ».

Sulla relazione del Segretario provinciale (relazione che è stata salutata dal comitato provinciale con un caloroso applauso) sono intervenuti l'avv. De Medio, il prof. Millemaci, il vice segretario provinciale Artese, l'ins. Benedetti, il sig. Della Loggia, la signora Balocchi, il dott. Pennetta, il prof. Giancristofaro.

Il comitato provinciale ha quindi indirizzato il seguente teiagramma al Presidente della Repubblica Antonio Segni: « Comitato Provinciale Democristiano Chieti raccaricato dimissioni Eccellenza Vostra est grato sua fervida et illuminata opera at guida nazione italiana per suoi migliori destini anche ricordando sua particolare attenzione ripetutamente espressa nei confronti postra Provincia stop Del Duca Segretario Provinciale ».

I lavori sono stati conclusi dal presidente dei lavori sen. De Luca.

O. F. CELESTINI

3